



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Matera**

DECRETO DI CITAZIONE A GIUDIZIO

Art. 550, 552 c.p.p.; 159/1° co. Disp. Att. c.p.p.

Il Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Matera, *dott.ssa Valeria FARINA*

VALORI;

Letti gli atti del procedimento penale segnato al n. 1599/10 mod. 21, nei confronti di:

I. DI SANZA Antonio, nato a Pisticci (MT) il 12.03.1962, residente a Policoro (MT) ed ivi elettivamente domiciliato alla via Brennero, n. 61/A;

☞ difeso di fiducia dall'avv. **Vincenzo MONTAGNA**, del Foro di Matera, con studio in Policoro (MT) alla via Resia, n. 3;

IMPUTATO:

a) del delitto di cui al delitto all'art. 595 comma 3 c.p., perché, comunicando con più persone ed

in particolare, nel corso del consiglio comunale convocato in seduta straordinaria su richiesta presentata per iscritto dai consiglieri di minoranza del Comune di Policoro (MT), tra cui esso DISANZA, avente ad oggetto: "Progetto di comunicazione radiofonica istituzionale; proposta di revoca del servizio", dopo aver preso la parola, offendeva la reputazione di D'AGOSTINO Filippo, direttore e conduttore dell'emittente radiofonica denominata "Basilicata Radio Due/Bierredue" agguindataria del servizio (a seguito di regolare bando di gara emanato dal citato Ente), che trasmetteva in diretta radiofonica il consiglio medesimo, definendolo estorsore, turpe, delinquente e malvagio; nella specie affermava testualmente: "(...) Vi sembra educativo che una dimensione comunale come quella nostra metta in mano ad un personaggio di questo tipo il nostro danaro per fare una comunicazione di questo tipo? A me sembra inopportuno, perché disdicevole, perché diseducativo e non è possibile con i soldi pubblici consentire che si alimenti una attività di questo tipo. Questa è, a parer mio, la condizione che voglio sottoporre all'attenzione di questo Consiglio (...). Allora, io voglio dire a tutti: ridiamo, fino a che non tocchi a qualche altro e toccherà a tutti quanti noi, perché quella minaccia di oggi era una minaccia diffusa, perché quello fa l'estorsore: lo dice lui stesso, lui è un estorsore. Vi avrei fatto sentire, a proposito di estorsione, che cosa ha detto dell'ex Consigliere De Santis, che doveva andare a pagargli la fattura, altrimenti lo avrebbe citato per chissà quale altro tempo! Lo stesso vale per "Paolotto" e per "Baiocco", che ha minacciato e ha ribadito queste minacce in consecutivo tempurum, se non gli avessero consentito chissà quale ritorno. Ebbene, questa comunità a questo si deve sottoporre, a questa condizione di ricatto? Abbiamo superato anni difficili in questa comunità e adesso dovremmo essere sottoposti a questo conduttore che deve tenere le nostre libertà sottoposte? (...) Questo è il tema. Vi sembra scandaloso venire qui e sostenere ragioni di opportunità relativamente ad un linguaggio turpe utilizzato da questo signore? Vi farei fatto ascoltare a che cosa mi riferisco, ma evidentemente il Presidente del Consiglio mi conferma che sono inascoltabili e quindi sono disdicevoli le cose che sono contenute qui dentro e cioè che il contenuto di questa radio è disdicevole ed è diseducativo, tanto da non poter stare in un'aula di un'assemblea

consigliare come questa. Io lo ringrazio, perché esattamente conferma che questo contenuto è un contenuto disdicevole, è una sporcaccionata, però noi alimentiamo questo signore con i